

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

3 NOVEMBRE 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.170

Elezioni anticipate in Turchia, dopo il bavaglio a stampa e TV democratica

IL "CALIFFATO" DI ERDOGAN

di **Vincenzo Papadia**

Mentre scriviamo non si conoscono ancora i risultati ufficiali del voto politico per il Parlamento Turco.

Ma senza tema di smentita dichiariamo che alla fine risulterà che ha vinto il Partito Giustizialista di Erdogan con un maggioranza tale da consentirgli di modificare la costituzione e trasformare il Paese da una Repubblica Laica Parlamentare in una Repubblica Presidenziale di stampo islamico.

Anche lui sogna il suo califfato, che per quasi cinque secoli dominò da grande potenza dopo la caduta di Bisanzio. Perché, ed in anticipo diciamo ciò?

1° Perché la stampa occidentale e c.d. ben pensante non si molto indignata alla chiusura autoritaria e reazionaria delle TV libere e di manifestazione del dissenso nei suoi confronti;

2° Perché la stampa occidentale e c.d. ben pensante non si molto indignata alla chiusura autoritaria e reazionaria della stampa quotidiana che criticava e dissentiva verso Erdogan ed il suo Partito;

3° Perché i Governi dei Paesi Occidentali compresa l'U.E. hanno fatto finta di non vedere o di non capire che cosa stesse facendo Erdogan ed i suoi rispetto al fatto di non aver accettato il responso elettorale appena pochi mesi fa, che lo ha voluto ribaltare in ogni modo e con on ni mezzo lecito ed illecito;

4° Perché gli USA gli hanno offerto una

tale sponda politica e morale da farlo sentire libero di massacrare il popolo di etnia Kurda, con la scusa che le sue sono azioni di antiterrorismo contro il PKK (Partito Komunista Kurdo) il che è arcifalso; la stampa e i mass media occidentali non hanno mosso un dito sulle azioni militari di bombardamento dei poveri Kurdi, gli unici che avevano fermato l'ISIS (già i c.d. ribelli finanziati dal mondo degli arabi sunniti e dagli USA) e che vendendo, nel nome di Allah, dall'Europa sono sempre passati dal colabrodo dei confini voluto della Turchia, perché vi aveva ed ha grande convenienza;

5° Perché l'ultimo viaggio della Merkel, presumibilmente delegata dall'UE, ma sicuramente per suo conto, ha incoraggiato Erdogan a proseguire nella sua politica spregiudicata e presidenzialista, garantendogli finanziamenti, armi e sostegno politico;

6° Perché Erdogan ha tentato di far ricadere la strage popolare di Ankara sui Kurdi ma non c'è riuscito, e poi i suoi servizi di polizia hanno iniziato a cincischiare per trovare i militanti dell'ISIS che nel caso di specie non esistono, in quanto suoi alleati non ufficiali; e di ciò abbiamo già scritto in precedenti articoli su questo giornale;

7° Perché avendo in mano la burocrazia, il Ministero dell'Interno e quello della Giustizia nonché a disposizione le forze dell'ordine trattate bene con stipendi abbondanti e dignitosi, si posseggono tutti gli strumenti per pilotare il risultato elettorale; una volta qualcuno li chiamava brogli; oggi si dicono meccanismi di procedura; ma l'On. Giacomo Matteotti per le accuse sostanziale fatte in Parlamento verso Mussolini per brogli elettorali nel 1924 ci perse la vita; auguriamoci che in Turchia non la perdano altri ancora dopo tanta scia di sangue e di gioco agli opposti estremismi, che in Italia abbiamo conosciuto negli anni di piombo.

Potremmo continuare ad argomentare i nostri perché. Ma siamo sicuri che sarà inutile. Le elezioni Erdogan "ufficialmente" le ha vinte il giorno che ha deciso di convocare anticipatamente i comizi. Il resto è cronaca.

Poiché, nessuno si prenderà mai la briga di rifare la conta delle schede e dei voti assegnati, pena la galera a priori, è evidente che i giochi sono già fatti.

Sicuramente sarà garantita anche una minoranza di opposizione in Parlamento perché tutto dovrà formalmente essere perfetto per gabbare l'opinione pubblica internazionale, quando si farà il cambio della costituzione" liberamente".

Comunque è molto strano che in nome della NATO ci sia toccato un cotanto comparsa di viaggio.

In tutte queste vicende come italiani non siamo in grado neanche di dire: "Ma perché dalla Turchia partono i barconi della morte? E tu Erdogan che fai? Come controlli le tue coste? Chi sono i tuoi faccendieri scafisti? Attenzioni i barconi vanno sia verso le isole greche, ma anche verso le coste italiane!! Ogni tanto arrivano sulle coste della Calabria Jonica.

Ma se con un Governo che ha un pieno strapotere in Turchia non possiamo sollevare alcuna questione, caro Renzi come pretendi che si possa fare un'azione in Libia, dove non si ha né capo né coda dopo tante speranze da noi maturate in buona fede, che si sarebbe composto il fronte tra i due Governi (Tripoli e Tobruk) e le tribù del Fezzan per sconfiggere l'ISIS? Ma chi è lì l'ISIS? Sono forse gli ex ribelli finanziati dalla sig.ra Clinton per fare fuori Gheddafi e che non vogliono deporre le armi senza un loro tornaconto, insomma una sorta di indennizzo per il lavoro sporco fatto?

Se così è si capisce perché morì il povero Ambasciatore Steven per un ricatto dei ribelli agli USA, forse inadempianti, ovviamente mai in via ufficiale e sempre in forme di intelligence. Insomma, tutti i nostri democratici, pluralisti, federalisti, libertari, ecc. forse per una Ragion di Stato.

Tenersi coperto il fianco Sud-Sud-Est dell'Europa con la NATO verso chissà quale grave minaccia della Federazione Russa, senza capire che è il mondo mussulmano che ci sta massacrando comporta una disgustosa miopia portata maledettamente dal Governo OBAMA e dai suoi partito e dai suoi colleghi che non postulano alcunché di buono né per oggi né per domani.

Aver immesso in Europa milioni di persone ormai di diverse etnie ma con una sola fede: quella del Corano, per popoli che non ritorneranno mai più al loro Paese e che non si integreranno mai con la civiltà europea che aveva prima radici romane e poi cristiane.

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio